

Il primate greco aveva accusato il patriarca Bartolomeo di usurpazione di potere

di Olga Tsvilij

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 10 gennaio 2020



l'arcivescovo Christodoulos di Atene (1998-2008). Foto: Newsbomb

Il primate della Chiesa ortodossa di Grecia (1998-2008), l'arcivescovo Christodoulos, aveva accusato il capo del Fanar di aver cercato di trasformare il primato d'onore nel primato di potere.

Il primate della Chiesa ortodossa di Grecia, l'arcivescovo Christodoulos di Atene (1998-2008), aveva accusato il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli di manipolazioni e tentativi di impadronirsi del potere nel mondo ortodosso, come ricorda il blogger Aleksandr Voznesenskij, che ha pubblicato su Facebook un frammento di fotocopia di una lettera del primate della Chiesa greca riguardante le azioni aggressive del capo del Fanar nel 2004.

"Il riferimento a canoni irrilevanti dei santi apostoli e a decreti conciliari e fatti che fanno affidamento su di essi, ma che non sono soggetti alla loro azione, crea la convinzione che il Patriarcato ecumenico con questo atto stia mirando a trasformare lo status del primato d'onore in primato di potere con conseguenze imprevedibili per l'intero mondo ortodosso", si legge nel documento.

Voznesenskij ha sottolineato che anche allora il primate della Chiesa di Grecia lanciava un allarme sulle conseguenze imprevedibili dei processi distruttivi avviati dal patriarca Bartolomeo, nel suo tentativo di manipolare gli insegnamenti della Chiesa.

"Non la Chiesa ortodossa russa, come piace dichiarare a Bartolomeo [il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli, *ndc*], ma il capo della Chiesa di Grecia aveva sollevato già da tempo la questione che il patriarca Bartolomeo stesse cercando di cambiare l'insegnamento ortodosso; e invece del primato d'onore, sta cercando di appropriarsi del primato di potere sulla Chiesa ortodossa!", ha detto il blogger.

Ora, persino il capo del "patriarcato di Kiev" Filaret Denisenko ha iniziato a parlare delle ambizioni papali del capo del Fanar. Filaret ha spiegato che le Chiese locali, con le eccezioni della Grecia e di Alessandria, "non riconoscono questo Tomos non perché è stato fornito alla Chiesa ortodossa dell'Ucraina, ma perché si basa sulle ambizioni papali del patriarca ecumenico".

7. Ἡ ἐπίκλησις ἀσχέτων Ἀποστολικῶν καὶ Συνοδικῶν Κανόνων καὶ ἡ ὑπ' αὐτοὺς ὑπαγωγή, μὴ συναδόντων πραγματικῶν δεδομένων, δημιουργεῖ τὴν πεποίθησιν ὅτι διὰ τῆς ἐνεργείας ταύτης τοῦ Οἰκουμἐνικοῦ Πατριαρχείου ἐπιδιώκεται ἡ μετατροπὴ τοῦ Πρωτείου Τιμῆς εἰς Πρωτεῖον Διοικήσεως, μὲ ἀνυπολογίστους διὰ τὸ σύνολον τοῦ ὀρθοδόξου κόσμου συνεπείας.

Ἐπί πᾶσι δὲ τούτοις, παρακαλοῦντες Ὑμᾶς ἵνα ἐν τῷ συνδέσμῳ τῆς ἀνωθεν εἰρήνης, τῆς πάντα νοῦν ὑπερεχούσης, συμβάλῃτε ἔργῳ τε καὶ λόγῳ εἰς μίαν συναινετικὴν λύσιν τοῦ θέματος, ἐπὶ τῷ τέλει τῆς ἐν Χριστῷ ἐνότητος πασῶν τῶν Ἁγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν, προκειμένου ἵνα ἐν ἐνὶ στόματι καὶ μιᾷ καρδίᾳ δοξάζωμεν καὶ κηρύττωμεν εἰς τὸν κόσμον ἅπαντα τὸν ἐν Τριάδι Θεόν, καὶ κατασπαζόμενοι τὴν Ὑμετέραν Θειοτάτην Μακαριότητα φιλήματι Ἁγίῳ διατελοῦμεν μετὰ τῆς ἐν Κυρίῳ ἀγάπης,

τὸ Ἀθηνῶν Ἱεροσολίμων, Ἀπόστολος